

## Morbillo: pediatra, rispettare le vaccinazioni di routine

### "Vaccinare i figli vuole dire salvaguardare salute comunità"

23 Giugno, 14 : 23 (ANSA)- ROMA, 23 GIU- "Casi come quello del bambino di Monza morto per complicanze da morbillo oggi non accadrebbero se le coperture vaccinali fossero adeguate e se i genitori vaccinassero i propri figli". Così **Susanna Esposito, professore ordinario di Pediatria a Perugia, nella Commissione Vaccini SIP (Società italiana di pediatria) e presidente dell'Associazione Mondiale per le Malattie Infettive e i Disordini Immunologici**, commenta il caso del bimbo con leucemia deceduto per complicanze legate al morbillo. "Soprattutto per coloro che hanno contatto con familiari con patologie croniche è fondamentale che tutti, malati e non, rispettino le vaccinazioni di routine come quelle contro il morbillo, la varicella e l'influenza, quest'ultima deve essere ripetuta tutti gli anni. Il monito quindi va alle famiglie ma anche ai Centri di Riferimento per malattie croniche e malattie rare, come la fibrosi cistica, per malattie neurologiche, prematurità, diabete, malattie metaboliche e immunodeficienza congenita o da farmaci, perchè hanno una responsabilità enorme per la tutela della salute dei loro pazienti. E' fondamentale che i Centri siano aggiornati e si facciano carico di rispettare le raccomandazioni previste dai calendari vaccinali". "Vaccinare i propri figli vuol dire salvaguardare anche la salute di tutta la comunità per questo ben venga l'introduzione degli obblighi vaccinali nelle scuole, obblighi che devono essere estesi anche a tutti gli operatori sanitari che già al momento dell'assunzione dovrebbero presentare un certificato di vaccinazioni conseguite. Dal 1 gennaio 2017 ad oggi, infatti, sono stati registrati oltre 300 casi di operatori sanitari che hanno contratto il morbillo e questo, in un Paese come il nostro, è davvero inammissibile". **Y09-CAV**